



LITURGIA DELLE ORE

Tomo II

eBook

testi originali in italiano

 Breviario
digitale.it

*“Libreria Editrice Vaticana omnia vindicat iura.
Sine ejusdem licentia scripto data nemini leceat
hunc Compendium denuo imprimere
aut in aliam linguam vertere”.*

© Copyright 1989 per i testi - ristampa 2013
Libreria Editrice Vaticana
00120 Città del Vaticano

© Copyright 2016 per l'edizione digitale
EvolutionBook S.r.l.
00174 Roma (Italy)

Breviario Digitale®
17019 Varazze (Italy)

impaginazione: www.mariovalerio.com

© 2016 Breviario Digitale®
17019 Varazze (Italy)

ISBN 978-88-941000-2-0

www.breviariodigitale.com

SOMMARIO

PROPRIO

SOLENNITÀ

ORDINARIO

SALTERIO

COMPIETA

RIMANDI

COMPLEMENTARE

SANTI

COMUNI

DEFUNTI

APPENDICE

INDICI

Liturgia delle Ore
tomo II

© Breviario Digitale
2016

LITURGIA DELLE ORE

SOMMARIO

PROPRIO

SOLENNITÀ

ORDINARIO

SALTERIO

COMPIETA

RIMANDI

COMPLEMENTARE

SANTI

COMUNI

DEFUNTI

APPENDICE

INDICI

**Liturgia delle Ore
tomo II**

**© Breviario Digitale
2016**

Tomo II

pag. 4

SOMMARIO

PROPRIO

SOLENNITÀ

ORDINARIO

SALTERIO

COMPIETA

RIMANDI

COMPLEMENTARE

SANTI

COMUNI

DEFUNTI

APPENDICE

INDICI

**Liturgia delle Ore
tomo II**

**© Breviario Digitale
2016**

Ristampa 2011*

Editore: LIBRERIA EDITRICE VATICANA

© Copyright by Libreria Editrice Vaticana, 1989

~~ISBN 88-209-1519-7~~

* (nota editoriale di Breviario Digitale: INVARIATA LA RISTAMPA 2013)

U F F I C I O D I V I N O

R I N N O V A T O A N O R M A D E I D E C R E T I
D E L C O N C I L I O E C U M E N I C O V A T I C A N O I I
E P R O M U L G A T O D A P A O L O V I

LITURGIA DELLE ORE

SECONDO IL RITO ROMANO

II

TEMPO DI QUARESIMA

TRIDUO PASQUALE

TEMPO DI PASQUA

CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA

Tomo II

pag. 5

SOMMARIO

PROPRIO

SOLENNITÀ

ORDINARIO

SALTERIO

COMPIETA

RIMANDI

COMPLEMENTARE

SANTI

COMUNI

DEFUNTI

APPENDICE

INDICI

Liturgia delle Ore
tomo II

© Breviario Digitale
2016

SOMMARIO**PROPRIO****SOLENNITÀ****ORDINARIO****SALTERIO****COMPIETA****RIMANDI****COMPLEMENTARE****SANTI****COMUNI****DEFUNTI****APPENDICE****INDICI**

Decreto della Presidenza della Conferenza Episcopale italiana	7
Decreto della S. Congregazione per il Culto Divino	9
Calendario Romano generale	19
Proprio del Tempo	31
Ordinario	947
Salterio distribuito in quattro settimane.	983
Compieta	1398
Salmodia complementare	1439
Proprio dei Santi	1445
Comuni	1663
Ufficio dei defunti	1969
Appendice	2003

CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA

Prot. n. 1460/74

Tomo II

pag. 7

Questa versione italiana del secondo volume della «Liturgia delle Ore» (Tempo di Quaresima, Triduo pasquale e Tempo pasquale) è stata approvata secondo le delibere dell'Episcopato e ha ricevuto la conferma da parte della Sacra Congregazione per il Culto Divino, con decreto n. 2212/74 del 12 novembre 1974.

La presente edizione deve essere considerata «tipica» per la lingua italiana.

Roma, 15 dicembre 1974.

† ANTONIO Card. POMA

Arcivescovo di Bologna

Presidente della Conferenza Episcopale Italiana

Questo volume II della Liturgia delle Ore – Tempo di Quaresima, Triduo Pasquale, Tempo di Pasqua – ristampa aggiornata a novembre 1989, concorda con l'originale approvato.

Roma, 15 dicembre 1989.

UGO Card. POLETTI

Vicario Generale di Sua Santità
per la Città di Roma e Distretto
Presidente

della Conferenza Episcopale Italiana

SOMMARIO

PROPRIO

SOLENNITÀ

ORDINARIO

SALTERIO

COMPIETA

RIMANDI

COMPLEMENTARE

SANTI

COMUNI

DEFUNTI

APPENDICE

INDICI

Liturgia delle Ore
tomo II

© Breviario Digitale
2016

Tomo II

pag. 8

SOMMARIO

PROPRIO

SOLENNITÀ

ORDINARIO

SALTERIO

COMPIETA

RIMANDI

COMPLEMENTARE

SANTI

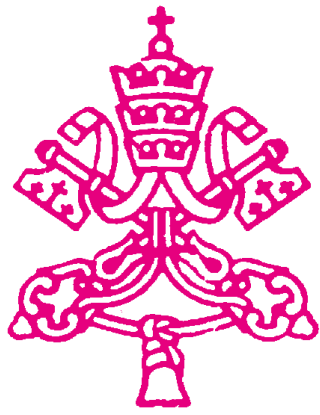
COMUNI

DEFUNTI

APPENDICE

INDICI

**Liturgia delle Ore
tomo II
© Breviario Digitale
2016**



SACRA CONGREGATIO PRO CULTU DIVINO

Prot. n. 2212/74

DIECESIUM ITALIÆ

Instante Eminentissimo Domino Antonio Card. Poma, Archiepiscopo Bononiensi, Præsidente Cœtus Episcoporum Italiæ, litteris die 6 novembris 1974 datis, vigore facultatum huic Sacræ Congregationi a Summo Pontifice PAULO VI tributarum, interpretationem *italicam* secundi voluminis Liturgiæ Horarum (Tempus Quadragesimæ, Sacrum Triduum Paschale, Tempus Paschale), prout in adnexo prostat exemplari, perlibenter probamus seu confirmamus.

In textu autem imprimendo mentio fiat de confirmatione ab Apostolica Sede concessa. Eiusdem insuper textus impressi duo exemplaria transmittantur ad hanc Sacram Congregationem.

Contrariis quibuslibet minime obstantibus.

Ex ædibus Sacræ Congregationis pro Cultu Divino, die 12 novembris 1974.

IACOBUS R. Card. KNOX
Præfectus

† A. BUGNINI
Archiep. tit. Diocletianen.
a Secretis

Tomo II

pag. 10

SOMMARIO

PROPRIO

SOLENNITÀ

ORDINARIO

SALTERIO

COMPIETA

RIMANDI

COMPLEMENTARE

SANTI

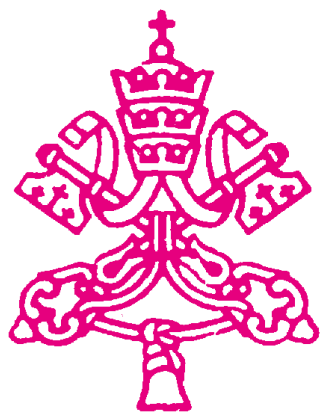
COMUNI

DEFUNTI

APPENDICE

INDICI

**Liturgia delle Ore
tomo II
© Breviario Digitale
2016**



SACRA CONGREGAZIONE PER IL CULTO DIVINO

Prot. n. 1000/71

DECRETO

Con la Liturgia delle Ore, celebrata per antica consuetudine nelle varie parti del giorno, la Chiesa adempie il comando del Signore di pregare incessantemente, dà lode a Dio Padre e intercede per la salvezza del mondo.

Perciò il Concilio Vaticano II, nel profondo rispetto della preghiera tradizionale della Chiesa e desiderando di aggiornarla, ha provveduto sollecitamente ad avviare la riforma nel modo più consono. Si proponeva infatti di facilitare ai sacerdoti e agli altri membri della Chiesa il dovere della preghiera e di permettere loro di adempierlo con maggior partecipazione interiore e vantaggio, nel contesto delle presenti condizioni (cfr. Cost. sulla sacra Liturgia, *Sacrosanctum Concilium*, n. 84).

Essendo ora giunto a termine il lavoro di rinnovamento che è stato approvato da Paolo VI con la Costituzione Apostolica *Laudis canticum* in data 1° novembre 1970, questa Sacra Congregazione per il Culto Divino pubblica, in lingua latina, il libro della Liturgia delle Ore secondo il rito romano e dichiara tipica la presente edizione.

Nonostante qualsiasi norma in contrario.

Dal palazzo della Sacra Congregazione per il Culto Divino, 11 aprile 1971, domenica di Pasqua «in Resurrectione Domini».

ARTURO Card. TABERA

Prefetto

A. BUGNINI

Segretario

Decreto

Tomo II

pag. 11

SOMMARIO

PROPRIO

SOLENNITÀ

ORDINARIO

SALTERIO

COMPIETA

RIMANDI

COMPLEMENTARE

SANTI

COMUNI

DEFUNTI

APPENDICE

INDICI

Liturgia delle Ore
tomo II

© Breviario Digitale
2016

TABELLA DEI GIORNI LITURGICI

estratta dalle Norme generali sull'anno liturgico
e sul calendario nn. 59-61

SOMMARIO

PROPRIO

SOLENNITÀ

ORDINARIO

SALTERIO

COMPIETA

RIMANDI

COMPLEMENTARE

SANTI

COMUNI

DEFUNTI

APPENDICE

INDICI

Liturgia delle Ore
tomo II

© Breviario Digitale
2016

La precedenza tra i giorni liturgici, quanto alla loro celebrazione, è regolata esclusivamente dalla seguente tabella.

I

1. Il Triduo pasquale della Passione e Risurrezione del Signore.

2. Il Natale del Signore, l'Epifania, l'Ascensione e la Pentecoste.

Le domeniche di Avvento, di Quaresima e di Pasqua.

Il Mercoledì delle Ceneri.

Le ferie della Settimana santa, dal lunedì al giovedì incluso.

I giorni fra l'ottava di Pasqua.

3. Le solennità del Signore, della beata Maria Vergine, dei santi iscritte nel calendario generale.

La Commemorazione di tutti i fedeli defunti.

4. Le solennità proprie e cioè:

a) la solennità del Patrono principale del luogo o del paese o della città;

b) la solennità della Dedicazione e dell'anniversario della Dedicazione della propria chiesa;

- c) la solennità del Titolare della propria chiesa;
- d) la solennità o del Titolare, o del Fondatore, o del Patrono principale dell'Ordine o della Congregazione.

II

5. Le feste del Signore iscritte nel calendario generale.

6. Le domeniche del tempo di Natale e le domeniche del Tempo ordinario.

7. Le feste della beata Vergine Maria e dei santi iscritte nel calendario generale.

8. Le feste proprie, e cioè:

a) la festa del Patrono principale della diocesi;

b) la festa dell'anniversario della Dedicazione della chiesa cattedrale;

c) la festa del Patrono principale della regione o della provincia, della nazione, di un territorio più ampio;

d) la festa del Titolare, del Fondatore, del Patrono principale dell'Ordine o della Congregazione e della provincia religiosa, salvo quanto è disposto al n. 4 d.

e) le altre feste proprie di qualche chiesa;

f) le altre feste iscritte nel calendario di ciascuna diocesi, o dell'Ordine o della Congregazione.

9. Le ferie di Avvento dal 17 al 24 dicembre compreso.

I giorni fra l'ottava di Natale.

Le ferie di Quaresima.

III

10. Le memorie obbligatorie iscritte nel calendario generale.

11. Le memorie obbligatorie proprie, e cioè:

a) le memorie del Patrono secondario del luogo, della diocesi, della regione o della provincia, della nazione, di un territorio più ampio, dell'Ordine o della Congregazione e della provincia religiosa;

b) le altre memorie obbligatorie proprie di qualche chiesa;

c) le altre memorie obbligatorie iscritte nel calendario di ciascuna diocesi o dell'Ordine o della Congregazione.

12. Le memorie facoltative, le quali tuttavia si possono celebrare anche nei giorni elencati nel n. 9, però nel modo particolare descritto in «Principi e Norme» per la Messa e per l'Ufficio.

In questo stesso modo, come memorie facoltative, si possono celebrare le memorie obbligatorie che eventualmente ricorrono nelle ferie di Quaresima.

13. Le ferie di Avvento, fino al 16 dicembre incluso.

Le ferie del Tempo di Natale, dal 2 gennaio al sabato dopo l'Epifania.

Le ferie del Tempo pasquale, dal lunedì dopo l'ottava di Pasqua al sabato prima della Pentecoste incluso.

Le ferie del Tempo ordinario.

SOMMARIO**PROPRIO****SOLENNITÀ****ORDINARIO****SALTERIO****COMPIETA****RIMANDI****COMPLEMENTARE****SANTI****COMUNI****DEFUNTI****APPENDICE****INDICI**

OCCORRENZA E CONCORRENZA DELLE CELEBRAZIONI

Se nello stesso giorno cadono più celebrazioni, si celebra l'Ufficio di quella che nella tabella dei giorni liturgici occupa il posto superiore. Tuttavia, le solennità impedita da un giorno liturgico che ha la precedenza si trasferiscano al primo giorno libero dalle celebrazioni elencate ai nn. 1-8 nella tabella della precedenza, salvo quanto è stabilito al n. 5 delle Norme per l'anno liturgico. Le altre celebrazioni impedita per quell'anno si omettono.

Se nello stesso giorno si devono celebrare i Vespri dell'Ufficio corrente e i primi Vespri del giorno seguente, prevalgono i Vespri della celebrazione che nella tabella dei giorni liturgici ha un posto superiore; in caso di parità, si celebrano i Vespri del giorno corrente.

SOMMARIO

PROPRIO

SOLENNITÀ

ORDINARIO

SALTERIO

COMPIETA

RIMANDI

COMPLEMENTARE

SANTI

COMUNI

DEFUNTI

APPENDICE

INDICI

MERCOLEDÌ DELLE CENERI

IV settimana del salterio

Ufficio delle letture

INNO (p. 35).

Salmi del mercoledì, IV sett. (p. 1346).

℣. Convertitevi e fate penitenza,
℞. fatevi nuovi nel cuore e nello spirito.

PRIMA LETTURA

Dal libro del profeta Isaia

58, 1-12

Il digiuno che è gradito a Dio

Grida a squarciagola, non aver riguardo;
come una tromba alza la voce;
dichiara al mio popolo i suoi delitti,
alla casa di Giacobbe i suoi peccati.
Mi ricercano ogni giorno,
bramano di conoscere le mie vie,
come un popolo che pratici la giustizia
e non abbia abbandonato il diritto del suo Dio;
mi chiedono giudizi giusti,
bramano la vicinanza di Dio:
«Perché digiunare, se tu non lo vedi,
mortificarci, se tu non lo sai?». Ecco,
nel giorno del vostro digiuno
curate i vostri affari,
angariate tutti i vostri operai.
Ecco, voi digiunate fra litigi e alterchi
e colpendo con pugni iniqui.
Non digiunate più come fate oggi,
così da fare udire in alto il vostro chiasso.
È forse come questo il digiuno che bramo,
il giorno in cui l'uomo si mortifica?

Tempo di Quaresima

Mercoledì delle Ceneri

Ufficio delle letture

pag. 40

SOMMARIO

PROPRIO

SOLENNITÀ

ORDINARIO

SALTERIO

COMPIETA

RIMANDI

COMPLEMENTARE

SANTI

COMUNI

DEFUNTI

APPENDICE

INDICI

Liturgia delle Ore
tomo II

© Breviario Digitale
2016

Piegare come un giunco il proprio capo,
usare sacco e cenere per letto,
forse questo vorresti chiamare digiuno
e giorno gradito al Signore?
Non è piuttosto questo il digiuno che voglio:
sciogliere le catene inique,
togliere i legami del giogo,
rimandare liberi gli oppressi
e spezzare ogni giogo?
Non consiste forse nel dividere
il pane con l'affamato,
nell'introdurre in casa i miseri, senza tetto,
nel vestire chi è nudo,
senza distogliere gli occhi da quelli della tua gente?
Allora la tua luce sorgerà come l'aurora,
la tua ferita si rimarginerà presto.
Davanti a te camminerà la tua giustizia,
la gloria del Signore ti seguirà.
Allora lo invocherai e il Signore ti risponderà;
implorerai aiuto ed egli dirà: «Eccomi!».
Se toglierai di mezzo a te l'oppressione,
il puntare il dito e il parlare empio,
se offrirai il pane all'affamato,
se sazierai chi è digiuno,
allora brillerà fra le tenebre la tua luce,
la tua oscurità sarà come il meriggio.
Ti guiderà sempre il Signore,
ti sazierà in terreni aridi,
rinvigorerà le tue ossa;
sarai come un giardino irrigato
e come una sorgente le cui acque non inaridiscono.
La tua gente riedificherà le antiche rovine,
ricostruirai le fondamenta di epoche lontane.
Ti chiameranno riparatore di brecce,
restauratore di case in rovina per abitarvi.

SOMMARIO

PROPRIO

SOLENNITÀ

ORDINARIO

SALTERIO

COMPIETA

RIMANDI

COMPLEMENTARE

SANTI

COMUNI

DEFUNTI

APPENDICE

INDICI

SOMMARIO

PROPRIO

SOLENNITÀ

ORDINARIO

SALTERIO

COMPIETA

RIMANDI

COMPLEMENTARE

SANTI

COMUNI

DEFUNTI

APPENDICE

INDICI

RESPONSORIO Cfr. Is 58, 6. 7. 9; Mt 25, 31. 34. 35

R. Questo è il digiuno che voglio, dice il Signore: Dividi il tuo pane con l'affamato, accogli chi è povero e senza tetto. * Allora invocherai il Signore ed egli ti risponderà: Eccomi!

V. Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria, dirà a quelli che stanno alla sua destra: Venite, perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare.

R. Allora invocherai il Signore ed egli ti risponderà: Eccomi!

SECONDA LETTURA

Dalla «Lettera ai Corinzi» di san Clemente I, papa (Cap. 7, 4-8, 3; 8, 5-9, 1; 13, 1-4; 19, 2; Funk 1, 71-73. 77-78, 87)

Fate penitenza

Teniamo fissi gli occhi sul sangue di Cristo, per comprendere quanto sia prezioso davanti a Dio suo Padre: fu versato per la nostra salvezza e portò al mondo intero la grazia della penitenza.

Passiamo in rassegna tutte le epoche del mondo e constateremo come in ogni generazione il Signore abbia concesso modo e tempo di pentirsi a tutti coloro che furono disposti a ritornare a lui.

Noè fu l'araldo della penitenza, e coloro che lo ascoltarono furono salvi.

Giona predicò la rovina ai Niniviti, e questi, espiando i loro peccati, placarono Dio con le preghiere e conseguirono la salvezza. Eppure non appartenevano al popolo di Dio.

Non mancarono mai ministri della grazia divina che, ispirati dallo Spirito Santo, predicassero la penitenza. Lo stesso Signore di tutte le cose parlò della penitenza impegnandosi con giuramento: Com'è vero ch'io vivo – oracolo del Signore – non godo della morte del peccatore, ma piuttosto della sua penitenza.

Aggiunse ancora parole piene di bontà: Allontanati, o casa di Israele, dai tuoi peccati. Di' ai figli del

SOMMARIO

PROPRIO

SOLENNITÀ

ORDINARIO

SALTERIO

COMPIETA

RIMANDI

COMPLEMENTARE

SANTI

COMUNI

DEFUNTI

APPENDICE

INDICI

Liturgia delle Ore
tomo II© Breviario Digitale
2016

mio popolo: Anche se i vostri peccati dalla terra arrivassero a toccare il cielo, fossero più rossi dello scarlatto e più neri del silicio, basta che vi convertiate di tutto cuore e mi chiamate «Padre», e io vi tratterò come un popolo santo ed esaudirò la vostra preghiera (cfr. Ez 33, 11; Os 14, 2; Is 1, 18, ecc.).

Volendo far godere i beni della conversione a quelli che ama, pose la sua volontà onnipotente a sigillo della sua parola.

Obbediamo perciò alla sua magnifica e gloriosa volontà. Prostriamoci davanti al Signore supplicandolo di essere misericordioso e benigno. Convertiamoci sinceramente al suo amore. Ripudiamo ogni opera di male, ogni specie di discordia e gelosia, causa di morte. Siamo dunque umili di spirito, o fratelli. Rigettiamo ogni sciocca vanteria, la superbia, il folle orgoglio e la collera. Mettiamo in pratica ciò che sta scritto. Dice, infatti, lo Spirito Santo: Non si vanti il saggio della sua saggezza, né il forte della sua forza, né il ricco delle sue ricchezze, ma chi vuol gloriarsi si vanti nel Signore, ricercandolo e praticando il diritto e la giustizia (cfr. Ger 9, 23-24; 1 Cor 1, 31, ecc.).

Ricordiamo soprattutto le parole del Signore Gesù, quando esortava alla mitezza e alla pazienza: Siate misericordiosi per ottenere misericordia; perdonate, perché anche a voi sia perdonato; come trattate gli altri, così sarete trattati anche voi; donate e sarete ricambiati; non giudicate e non sarete giudicati; siate benevoli e sperimenterete la benevolenza; con la medesima misura con cui avrete misurato gli altri, sarete misurati anche voi (cfr. Mt 5, 7; 6, 14; 7, 1. 2. 12, ecc.).

Stiamo saldi in questa linea e aderiamo a questi comandamenti. Camminiamo sempre con tutta umiltà nell'obbedienza alle sante parole. Dice infatti un testo sacro: Su chi si posa il mio sguardo se non su chi è umile e pacifico e teme le mie parole? (cfr. Is 66, 2).

SOMMARIO

PROPRIO

SOLENNITÀ

ORDINARIO

SALTERIO

COMPIETA

RIMANDI

COMPLEMENTARE

SANTI

COMUNI

DEFUNTI

APPENDICE

INDICI

Liturgia delle Ore
tomo II© Breviario Digitale
2016

Perciò avendo vissuto grandi e illustri eventi corriamo verso la meta della pace, preparata per noi fin da principio. Fissiamo fermamente lo sguardo sul Padre e Creatore di tutto il mondo, e aspiriamo vivamente ai suoi doni meravigliosi e ai suoi benefici incomparabili.

RESPONSORIO

Cfr. Is 55, 7; Gl 2, 13; Ez 33, 11

R. L'empio abbandoni la sua via e il peccatore i suoi pensieri; ritorni al Signore che avrà misericordia di lui: * Dio è misericordioso e benigno, ha pietà di chi è nel male.

V. Egli non vuole la morte del peccatore, ma che desista dalla sua condotta e viva.

R. Dio è misericordioso e benigno, ha pietà di chi è nel male.

Orazione come alle Lodi mattutine.

Lodi mattutine

Si possono adottare i salmi, il cantico e le antifone del venerdì, III sett. (p. 1277).

LETTURA BREVE

Dt 7, 6. 8-9

Tu sei un popolo consacrato al Signore tuo Dio; il Signore tuo Dio ti ha scelto per essere il suo popolo privilegiato fra tutti i popoli che sono sulla terra; perché il Signore vi ama e perché ha voluto mantenere il giuramento fatto ai vostri padri, il Signore vi ha fatti uscire con mano potente e vi ha riscattati liberandovi dalla condizione servile, dalla mano del faraone, re di Egitto. Riconoscete dunque che il Signore vostro Dio è Dio, il Dio fedele, che mantiene la sua alleanza e benevolenza per mille generazioni, con coloro che l'amano e osservano i suoi comandamenti.

RESPONSORIO BREVE

R. Fammi conoscere la via dei tuoi precetti: * mediterò i tuoi prodigi.

Fammi conoscere la via dei tuoi precetti: mediterò i tuoi prodigi.

V. Insegnami, o Dio, i tuoi voleri: mediterò i tuoi prodigi.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Fammi conoscere la via dei tuoi precetti: mediterò i tuoi prodigi.

Ant. al Ben. Quando digiunate, non mostratevi tristi, come gli ipocriti.

INVOCAZIONI

Rendiamo grazie a Dio Padre, che ci fa il dono di iniziare l'itinerario quaresimale e preghiamo perché, mediante l'azione del suo Spirito, ci aiuti a recuperare pienamente il senso penitenziale e battesimale della vita cristiana. Diciamo umilmente: *Donaci, Padre, il tuo Santo Spirito.*

Suscita in noi, o Padre, una vera fame e sete della tua sapienza,
— perché ci nutriamo di ogni parola che esce dalla tua bocca.

Donaci di esercitare la carità fraterna non solo nelle grandi occasioni,
— ma anche nelle umili e comuni circostanze della vita.

Insegna a noi a privarci del superfluo,
— per aiutare i nostri fratelli che sono nella necessità.

Fa' che portiamo sempre e ovunque nel nostro corpo la passione del tuo Figlio,
— perché si manifesti in noi la sua vita immortale.

Padre nostro.

SOMMARIO

PROPRIO

SOLENNITÀ

ORDINARIO

SALTERIO

COMPIETA

RIMANDI

COMPLEMENTARE

SANTI

COMUNI

DEFUNTI

APPENDICE

INDICI

Liturgia delle Ore
tomo II© Breviario Digitale
2016

SOMMARIO

PROPRIO

SOLENNITÀ

ORDINARIO

SALTERIO

COMPIETA

RIMANDI

COMPLEMENTARE

SANTI

COMUNI

DEFUNTI

APPENDICE

INDICI

Liturgia delle Ore
tomo II© Breviario Digitale
2016**ORAZIONE**

Concedi, Signore, al popolo cristiano di iniziare con questo digiuno un cammino di vera conversione, per affrontare vittoriosamente con le armi della penitenza il combattimento contro lo spirito del male. Per il nostro Signore.

Ora media**Terza**

Ant. Ecco i giorni della penitenza,
tempo di perdono e di salvezza.

LETTURA BREVE**Ez 18, 30b-32**

Convertitevi e desistete da tutte le vostre iniquità, e l'iniquità non sarà più causa della vostra rovina. Liberatevi da tutte le iniquità commesse e formatevi un cuore nuovo e uno spirito nuovo. Perché volete morire, o Israeliti? Io non godo della morte di chi muore. Parola del Signore Dio. Convertitevi e vivrete.

V. Un cuore puro crea in me, o Signore,
R. rinnova in me uno spirito saldo.

Sesta

Ant. Io sono il Vivente, dice il Signore:
non voglio la morte del peccatore,
ma che si converta e viva.

LETTURA BREVE**Zc 1, 3b-4**

Convertitevi a me, oracolo del Signore degli eserciti, e io mi rivolgerò a voi. Non siate come i vostri padri, ai quali i profeti di un tempo andavan gridando: Dice il Signore degli eserciti: Tornate indietro dal vostro cammino perverso e dalle vostre opere malvage. Ma essi non vollero ascoltare e non mi prestarono attenzione, dice il Signore.

V. Dai miei peccati distogli lo sguardo,
R. cancella tutte le mie colpe.

Nona

Ant. Siamo saldi nella prova:
nostra forza è la giustizia di Dio.

LETTURA BREVE**Dn 4, 24b**

Sconta i tuoi peccati con l'elemosina e le tue iniquità con atti di misericordia verso gli afflitti, e Dio perdonerà le tue colpe.

V. Un animo pentito tu gradisci, o Dio,
R. non disprezzi un cuore affranto e umiliato.

Orazione come alle Lodi mattutine.

Vespri**LETTURA BREVE****Fil 2, 12b-15**

Attendete alla vostra salvezza con timore e tremore. È Dio infatti che suscita in voi il volere e l'operare secondo i suoi benevoli disegni. Fate tutto senza mormorazioni e senza critiche, perché siate irreprensibili e semplici, figli di Dio immacolati in mezzo a una generazione perversa e degenera, nella quale dovete splendere come astri nel mondo.

RESPONSORIO BREVE

R. Beato chi ti cerca con tutto il cuore * e cammina nella tua legge.

Beato chi ti cerca con tutto il cuore e cammina nella tua legge.

V. È fedele ai tuoi insegnamenti e cammina nella tua legge.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
Beato chi ti cerca con tutto il cuore e cammina nella tua legge.

Ant. al Magn. Quando fai elemosina,
non sappia la tua sinistra
quello che fa la tua destra.

SOMMARIO

PROPRIO

SOLENNITÀ

ORDINARIO

SALTERIO

COMPIETA

RIMANDI

COMPLEMENTARE

SANTI

COMUNI

DEFUNTI

APPENDICE

INDICI

Liturgia delle Ore
tomo II© Breviario Digitale
2016

INTERCESSIONI

Dio Padre ha stretto con il suo popolo un'alleanza nuova ed eterna nel sangue del suo Figlio, e continuamente la rinnova nell'Eucaristia, memoriale della nostra redenzione. Pieni di gratitudine, inalziamo a lui la nostra umile preghiera:

Benedici il tuo popolo, Signore.

Guida i popoli e i loro governanti sulla via della tua volontà,

— perché promuovano lealmente il bene comune.

Conferma nella vocazione coloro che hanno abbandonato ogni cosa per seguire il Cristo, tuo Figlio,

— fa' che siano un vangelo vivente e una prova autentica della santità della Chiesa.

Tu che hai creato gli uomini a tua immagine e somiglianza,

— fa' che sia eliminata ogni ingiusta discriminazione fra uomo e uomo, e fra nazione e nazione.

Riconduci gli erranti alla tua verità e amicizia,

— fa' che impariamo a tendere loro la mano a imitazione della tua bontà.

Prendi con te nella gloria i nostri fratelli defunti,

— perché ti lodino in eterno nella festosa assemblea dei tuoi santi.

Padre nostro.

ORAZIONE

Concedi, Signore, al popolo cristiano di iniziare con questo digiuno un cammino di vera conversione, per affrontare vittoriosamente con le armi della penitenza il combattimento contro lo spirito del male. Per il nostro Signore.

SOMMARIO

PROPRIO

SOLENNITÀ

ORDINARIO

SALTERIO

COMPIETA

RIMANDI

COMPLEMENTARE

SANTI

COMUNI

DEFUNTI

APPENDICE

INDICI

Liturgia delle Ore
tomo II

© Breviario Digitale
2016

GIOVEDÌ DOPO LE CENERI

Ufficio delle letture

℣. Chi medita la legge del Signore

℞. porta frutto a suo tempo.

PRIMA LETTURA

Dal libro dell'Esodo

1, 1-22

Oppressione d'Israele in Egitto

Questi sono i nomi dei figli d'Israele entrati in Egitto con Giacobbe e arrivati ognuno con la sua famiglia: Ruben, Simeone, Levi e Giuda, Ìssacar, Zàbulon e Beniamino, Dan e Nèftali, Gad e Aser. Tutte le persone nate da Giacobbe erano settanta, Giuseppe si trovava già in Egitto.

Giuseppe poi morì e così tutti i suoi fratelli e tutta quella generazione. I figli d'Israele proliferarono e crebbero, divennero numerosi e molto potenti e il paese ne fu ripieno.

Allora sorse sull'Egitto un nuovo re, che non aveva conosciuto Giuseppe. E disse al suo popolo: «Ecco che il popolo dei figli d'Israele è più numeroso e più forte di noi. Prendiamo provvedimenti nei suoi riguardi per impedire che aumenti, altrimenti, in caso di guerra, si unirà ai nostri avversari, combatterà contro di noi e poi partirà dal paese». Perciò vennero imposti agli Ebrei dei sovrintendenti ai lavori forzati per opprimerli con i loro gravami, e così costruirono per il faraone le città-deposito, cioè Pitom e Ramses.

Ma quanto più opprimevano il popolo, tanto più esso si moltiplicava e cresceva oltre misura; si cominciò a sentire come un incubo la presenza dei figli d'Israele. Per questo gli Egiziani fecero lavorare i figli d'Israele trattandoli duramente. Resero loro amara la vita costringendoli a fabbricare mattoni di argilla e

SOMMARIO

PROPRIO

SOLENNITÀ

ORDINARIO

SALTERIO

COMPIETA

RIMANDI

COMPLEMENTARE

SANTI

COMUNI

DEFUNTI

APPENDICE

INDICI

Liturgia delle Ore
tomo II

© Breviario Digitale
2016

SOMMARIO

PROPRIO

SOLENNITÀ

ORDINARIO

SALTERIO

COMPIETA

RIMANDI

COMPLEMENTARE

SANTI

COMUNI

DEFUNTI

APPENDICE

INDICI

Liturgia delle Ore
tomo II© Breviario Digitale
2016

con ogni sorta di lavoro nei campi: e a tutti questi lavori li obbligarono con durezza.

Il re d'Egitto disse alle levatrici degli Ebrei, delle quali una si chiamava Sifra e l'altra Pua: «Quando assistete al parto delle donne ebrae, osservate quando il neonato è ancora tra le due sponde del sedile per il parto: se è un maschio, lo farete morire; se è una femmina, potrà vivere». Ma le levatrici temettero Dio: non fecero come aveva loro ordinato il re d'Egitto e lasciarono vivere i bambini. Il re d'Egitto chiamò le levatrici e disse loro: «Perché avete fatto questo e avete lasciato vivere i bambini?». Le levatrici risposero al faraone: «Le donne ebrae non sono come le egiziane: sono piene di vitalità: prima che arrivi presso di loro la levatrice, hanno già partorito!». Dio beneficò le levatrici. Il popolo aumentò e divenne molto forte. E poiché le levatrici avevano temuto Dio, egli diede loro una numerosa famiglia. Allora il faraone diede quest'ordine a tutto il suo popolo: «Ogni figlio maschio che nascerà agli Ebrei, lo getterete nel Nilo, ma lascerete vivere ogni figlia».

RESPONSORIO

Cfr. Gn 15, 13-14; Is 49, 26

R. Il Signore disse ad Abramo: I tuoi discendenti saranno forestieri in un paese straniero; saranno schiavi e oppressi per quattrocento anni; ma io sarò con loro: * Io sono il Signore che ti redime e ti salva.

V. Io giudicherò la nazione che essi avranno servito:

R. Io sono il Signore che ti redime e ti salva.

SECONDA LETTURA

Dai «Discorsi» di san Leone Magno, papa

(Disc. 6 sulla Quaresima, 1, 2; PL 54, 285-287)

*La sacra purificazione per mezzo del digiuno
e della misericordia*

Sempre, fratelli carissimi, della grazia del Signore è piena la terra (cfr. Sal 33, 5) e la stessa natura, che

SOMMARIO

PROPRIO

SOLENNITÀ

ORDINARIO

SALTERIO

COMPIETA

RIMANDI

COMPLEMENTARE

SANTI

COMUNI

DEFUNTI

APPENDICE

INDICI

Liturgia delle Ore
tomo II© Breviario Digitale
2016

ci circonda, insegna a ciascun fedele a onorare Dio. Infatti il cielo e la terra, il mare e quanto si trova in essi proclamano la bontà e l'onnipotenza del loro Creatore. E la meravigliosa bellezza degli elementi, messi a nostro servizio, non esige forse da noi, creature intelligenti, un doveroso ringraziamento?

Ma ora ci viene chiesto un completo rinnovamento dello spirito: sono i giorni dei misteri della redenzione umana e che precedono più da vicino le feste pasquali.

È caratteristica infatti della festa di Pasqua, che la Chiesa tutta goda e si rallegri per il perdono dei peccati: perdono che non si concede solo ai neofiti, ma anche a coloro che già da lungo tempo sono annoverati tra i figli adottivi.

Certo è nel lavacro di rigenerazione che nascono gli uomini nuovi, ma tutti hanno il dovere del rinnovamento quotidiano: occorre liberarsi dalle incrostazioni proprie alla nostra condizione mortale. E poiché nel cammino della perfezione non c'è nessuno che non debba migliorare, dobbiamo tutti, senza eccezione, sforzarci perché nessuno nel giorno della redenzione si trovi ancora invischiato nei vizi dell'uomo vecchio.

Quanto ciascun cristiano è tenuto a fare in ogni tempo, deve ora praticarlo con maggior sollecitudine e devozione, perché si adempia la norma apostolica del digiuno quaresimale consistente nell'astinenza non solo dai cibi, ma anche e soprattutto dai peccati.

A questi doverosi e santi digiuni, poi, nessuna opera si può associare più utilmente dell'elemosina, la quale sotto il nome unico di «misericordia» abbraccia molte opere buone. In ciò i fedeli possono trovarsi uguali, nonostante le disuguaglianze dei beni.

L'amore che dobbiamo ugualmente a Dio e all'uomo non è mai impedito al punto da toglierci la possibilità del bene.

Gli angeli hanno cantato: «Gloria a Dio nel più alto dei cieli e pace in terra agli uomini che egli ama»

SOMMARIO

PROPRIO

SOLENNITÀ

ORDINARIO

SALTERIO

COMPIETA

RIMANDI

COMPLEMENTARE

SANTI

COMUNI

DEFUNTI

APPENDICE

INDICI

Liturgia delle Ore
tomo II© Breviario Digitale
2016

(Lc 2, 14). Ne segue che diventa felice, e nella benevolenza e nella pace, chiunque partecipa alle sofferenze degli altri, di qualsiasi genere esse siano.

Immenso è il campo delle opere di misericordia. Non solo i ricchi e i facoltosi possono beneficiare gli altri con l'elemosina, ma anche quelli di condizione modesta o povera. Così disuguali nei beni di fortuna, tutti possono essere pari nei sentimenti di pietà dell'anima.

RESPONSORIO

R. Il tempo di Quaresima ci riapre la strada del cielo: entriamo in esso con spirito di preghiera e penitenza: * e avremo parte con il Signore alla gloria della risurrezione.

V. In ogni cosa presentiamoci come servi di Dio

R. e avremo parte con il Signore alla gloria della risurrezione.

Orazione come alle Lodi mattutine.

Lodi mattutine

LETTURA BREVE

Cfr. 1 Re 8, 51-53a

Siamo il tuo popolo e la tua eredità, Signore. Ci hai fatti uscire dall'Egitto, da una fornace per fondere il ferro.

Siano attenti i tuoi occhi alla preghiera del tuo servo e del tuo popolo Israele e ascoltali in quanto ti chiedono, perché tu li hai separati da tutti i popoli del paese come tua proprietà.

RESPONSORIO BREVE

R. Ti siano gradite le mie parole, * Dio della mia salvezza.

Ti siano gradite le mie parole, Dio della mia salvezza.

V. Davanti a te i pensieri del mio cuore,

Dio della mia salvezza.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Ti siano gradite le mie parole, Dio della mia salvezza.

Ant. al Ben. Chi vuole essere mio discepolo
rinunzi a se stesso,
prenda la sua croce e mi segua.

INVOCAZIONI

Uniti nella preghiera di lode, celebriamo l'amore di
Dio Padre, che si è rivelato nel Cristo suo Figlio, e
diciamo con fede:

Ricordati, Signore, di questa tua famiglia.

Donaci di comprendere in modo vivo e profondo il
mistero della tua Chiesa,

— perché diventi per noi e per tutti sacramento uni-
versale di salvezza.

Padre di tutti gli uomini, aiutaci a promuovere il ve-
ro progresso della comunità umana,

— e a cercare in ogni cosa il tuo regno e la tua giu-
stizia.

Suscita in noi la sete del Cristo,

— che si è offerto a noi come sorgente di acqua viva.

Rimetti a noi i nostri debiti,

— guida i nostri passi nella giustizia e nella sinceri-
tà.

Padre nostro.

ORAZIONE

Ispira le nostre azioni, Signore, e accompagnale
con il tuo aiuto, perché ogni nostra attività abbia
sempre da te il suo inizio e in te il suo compimento.
Per il nostro Signore.

Ora media

Terza

Ant. Ecco i giorni della penitenza,
tempo di perdono e di salvezza.

SOMMARIO

PROPRIO

SOLENNITÀ

ORDINARIO

SALTERIO

COMPIETA

RIMANDI

COMPLEMENTARE

SANTI

COMUNI

DEFUNTI

APPENDICE

INDICI

Liturgia delle Ore
tomo II© Breviario Digitale
2016

SOMMARIO

PROPRIO

SOLENNITÀ

ORDINARIO

SALTERIO

COMPIETA

RIMANDI

COMPLEMENTARE

SANTI

COMUNI

DEFUNTI

APPENDICE

INDICI

Liturgia delle Ore
tomo II© Breviario Digitale
2016

LETTURA BREVE

Is 55, 6-7

Cercate il Signore, mentre si fa trovare, invocate-
lo, mentre è vicino. L'empio abbandoni la sua via e
l'uomo iniquo i suoi pensieri; ritorni al Signore che
avrà misericordia di lui e al nostro Dio che larga-
mente perdona.

V. Un cuore puro crea in me, o Signore,
R. rinnova in me uno spirito saldo.

Sesta

Ant. Io sono il Vivente, dice il Signore:
non voglio la morte del peccatore,
ma che si converta e viva.

LETTURA BREVE

Dt 30, 2-3

Se ti convertirai al Signore tuo Dio e obbedirai al-
la sua voce, tu e i tuoi figli, con tutto il cuore e con
tutta l'anima, secondo quanto oggi ti comando, allo-
ra il Signore tuo Dio farà tornare i tuoi deportati,
avrà pietà di te e ti raccoglierà di nuovo da tutti i
popoli, in mezzo ai quali il Signore tuo Dio ti aveva
disperso.

V. Dai miei peccati distogli lo sguardo,
R. cancella tutte le mie colpe.

Nona

Ant. Siamo saldi nella prova:
nostra forza è la giustizia di Dio.

LETTURA BREVE

Eb 10, 35-36

Non abbandonate la vostra fiducia, alla quale è ri-
servata una grande ricompensa. Avete solo bisogno
di costanza, perché dopo aver fatto la volontà di Dio
possiate raggiungere la promessa.

V. Un animo pentito tu gradisci, o Dio,
R. non disprezzi un cuore affranto e umiliato.

Orazione come alle Lodi mattutine.

Vespri

LETTURA BREVE

Gc 4, 7-8. 10

Sottomettetevi a Dio; resistete al diavolo, ed egli fuggirà da voi. Avvicinatevi a Dio ed egli si avvicinerà a voi. Purificate le vostre mani, o peccatori, e santificate i vostri cuori, o irresoluti. Umiliatevi davanti al Signore ed egli vi esalterà.

RESPONSORIO BREVE

R. Dammi intelligenza * per osservare la tua legge.
Dammi intelligenza per osservare la tua legge.

V. Insegnami il senno e la saggezza
per osservare la tua legge.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
Dammi intelligenza per osservare la tua legge.

Ant. al Magn. Chi perde la propria vita per me,
la troverà in eterno, dice il Signore.

INTERCESSIONI

Celebriamo la misericordia del Padre che ci ha illuminati con la grazia dello Spirito Santo, perché la nostra vita risplenda con la luce della fede e delle opere. Preghiamo insieme e diciamo:

Santifica, Padre, il popolo redento da Cristo.

Fonte e artefice di ogni santità, unisci più intimamente a Cristo, mediante il mistero eucaristico, i vescovi, i presbiteri e i diaconi,

— perché si ravvivi in loro la grazia, che hanno ricevuto con l'imposizione delle mani.

Insegna ai tuoi fedeli a partecipare in modo attivo e consapevole alla mensa della parola e del corpo di Cristo,

— perché esprimano nella vita ciò che hanno ricevuto mediante la fede e i sacramenti.

SOMMARIO

PROPRIO

SOLENNITÀ

ORDINARIO

SALTERIO

COMPIETA

RIMANDI

COMPLEMENTARE

SANTI

COMUNI

DEFUNTI

APPENDICE

INDICI

Liturgia delle Ore
tomo II

© Breviario Digitale
2016

SOMMARIO

PROPRIO

SOLENNITÀ

ORDINARIO

SALTERIO

COMPIETA

RIMANDI

COMPLEMENTARE

SANTI

COMUNI

DEFUNTI

APPENDICE

INDICI

Liturgia delle Ore
tomo II© Breviario Digitale
2016

Fa' che riconosciamo la dignità di tutti gli uomini,
che Cristo ha redenti a prezzo del suo sangue,
— e rispettiamo la libertà di coscienza dei nostri fratelli.

Fa' che gli uomini imparino a frenare la cupidigia di denaro e di potere

— e si aprano generosamente alla comprensione e all'aiuto del prossimo.

Abbi pietà dei fedeli, che oggi hai chiamato a te da questa vita

— concedi loro l'eredità eterna nel tuo regno.

Padre nostro.

ORAZIONE

Ispira le nostre azioni, Signore, e accompagnale con il tuo aiuto, perché ogni nostra attività abbia sempre da te il suo inizio e in te il suo compimento. Per il nostro Signore.

VENERDÌ DOPO LE CENERI

Ufficio delle letture

℣. Ritornate al Signore, vostro Dio:

℞. egli è buono e perdona.

PRIMA LETTURA

Dal libro dell'Esodo

2, 1-22

Nascita di Mosè e sua fuga

Un uomo della famiglia di Levi andò a prendere in moglie una figlia di Levi. La donna concepì e partorì un figlio; vide che era bello e lo tenne nascosto per tre mesi. Ma non potendo tenerlo nascosto più oltre, prese un cestello di papiro, lo spalmò di bitume e di pece, vi mise dentro il bambino e lo depose

SOMMARIO

PROPRIO

SOLENNITÀ

ORDINARIO

SALTERIO

COMPIETA

RIMANDI

COMPLEMENTARE

SANTI

COMUNI

DEFUNTI

APPENDICE

INDICI

Liturgia delle Ore
tomo II© Breviario Digitale
2016

fra i giunchi sulla riva del Nilo. La sorella del bambino si pose ad osservare da lontano che cosa gli sarebbe accaduto. Ora la figlia del faraone scese al Nilo per fare il bagno, mentre le sue ancelle passeggiavano lungo la sponda del Nilo. Essa vide il cestello fra i giunchi e mandò la sua schiava a prenderlo. L'aprì e vide il bambino: ecco, era un fanciullino che piangeva. Ne ebbe compassione e disse: «È un bambino degli Ebrei». La sorella del bambino disse allora alla figlia del faraone: «Devo andarti a chiamare una nutrice tra le donne ebreë, perché allatti per te il bambino?». «Va'», le disse la figlia del faraone. La fanciulla andò a chiamare la madre del bambino. La figlia del faraone le disse: «Porta con te questo bambino e allattalo per me; io ti darò un salario». La donna prese il bambino e lo allattò. Quando il bambino fu cresciuto, lo condusse alla figlia del faraone. Egli divenne un figlio per lei ed ella lo chiamò Mosè, dicendo: «Io l'ho salvato dalle acque!».

In quei giorni, Mosè, cresciuto in età, si recò dai suoi fratelli e notò i lavori pesanti da cui erano oppressi. Vide un Egiziano che colpiva un Ebreo, uno dei suoi fratelli. Voltatosi attorno e visto che non c'era nessuno, colpì a morte l'Egiziano e lo seppellì nella sabbia. Il giorno dopo, uscì di nuovo e, vedendo due Ebrei che stavano rissando, disse a quello che aveva torto: «Perché percuoti il tuo fratello?». Quegli rispose: «Chi ti ha costituito capo e giudice su di noi? Pensi forse di uccidermi, come hai ucciso l'Egiziano?». Allora Mosè ebbe paura e pensò: «Certamente la cosa si è risaputa». Il faraone sentì parlare di questo fatto e cercò di mettere a morte Mosè. Allora Mosè si allontanò dal faraone e si stabilì nel paese di Madian e sedette presso un pozzo.

Il sacerdote di Madian aveva sette figlie. Esse vennero ad attingere acqua per riempire gli abbeveratoi e far bere il gregge del padre. Ma arrivarono alcuni pastori e le scacciarono. Allora Mosè si levò a difenderle e fece bere il loro bestiame. Tornate dal

SOMMARIO

PROPRIO

SOLENNITÀ

ORDINARIO

SALTERIO

COMPIETA

RIMANDI

COMPLEMENTARE

SANTI

COMUNI

DEFUNTI

APPENDICE

INDICI

Liturgia delle Ore
tomo II© Breviario Digitale
2016

loro padre Reuel, questi disse loro: «Perché oggi avete fatto ritorno così in fretta?». Risposero: «Un Egiziano ci ha liberate dalle mani dei pastori; è stato lui che ha attinto per noi e ha dato da bere al gregge». Quegli disse alle figlie: «Dov'è? Perché avete lasciato là quell'uomo? Chiamatelo a mangiare il nostro cibo!». Così Mosè accettò di abitare con quell'uomo, che gli diede in moglie la propria figlia Zippora. Ella gli partorì un figlio ed egli lo chiamò Gherson, perché diceva: «Sono un emigrato in terra straniera!».

Nel lungo corso di quegli anni, il re d'Egitto morì. Gli Israeliti gemettero per la loro schiavitù, alzarono grida di lamento e il loro grido dalla schiavitù salì a Dio. Allora Dio ascoltò il loro lamento, si ricordò della sua alleanza con Abramo e Giacobbe. Dio guardò la condizione degli Israeliti e se ne prese pensiero.

RESPONSORIO

Cfr. Eb 11, 24-25. 26. 27

R. Per fede, Mosè non volle appartenere alla famiglia del faraone, preferendo soffrire con il popolo di Dio, che godere per breve tempo del peccato: * guardava alla ricompensa che viene da Dio.

V. Stimava l'obbrobrio di Cristo ricchezza maggiore dei tesori d'Egitto; e per fede lasciò quella terra:

R. guardava alla ricompensa che viene da Dio.

SECONDA LETTURA

Dalle «Omellerie» di san Giovanni Crisostomo, vescovo
(Om. 6 sulla preghiera; PG 64, 462-466)

La preghiera è luce per l'anima

La preghiera, o dialogo con Dio, è un bene sommo. È, infatti, una comunione intima con Dio. Come gli occhi del corpo vedendo la luce ne sono rischiarati, così anche l'anima che è tesa verso Dio

viene illuminata dalla luce ineffabile della preghiera. Deve essere, però, una preghiera non fatta per abitudine, ma che proceda dal cuore. Non deve essere circoscritta a determinati tempi od ore, ma fiorire continuamente, notte e giorno.

Non bisogna infatti innalzare il nostro animo a Dio solamente quando attendiamo con tutto lo spirito alla preghiera. Occorre che, anche quando siamo occupati in altre faccende, sia nella cura verso i poveri, sia nelle altre attività, impreziosite magari dalla generosità verso il prossimo, abbiamo il desiderio e il ricordo di Dio, perché, insaporito dall'amore divino, come da sale, tutto diventi cibo gustosissimo al Signore dell'universo. Possiamo godere continuamente di questo vantaggio, anzi per tutta la vita, se a questo tipo di preghiera dedichiamo il più possibile del nostro tempo.

La preghiera è luce dell'anima, vera conoscenza di Dio, mediatrice tra Dio e l'uomo. L'anima, elevata per mezzo suo in alto fino al cielo, abbraccia il Signore con amplessi ineffabili. Come il bambino, che piangendo grida alla madre, l'anima cerca ardentemente il latte divino, brama che i propri desideri vengano esauditi e riceve doni superiori ad ogni essere visibile.

La preghiera funge da augusta messaggera dinanzi a Dio, e nel medesimo tempo rende felice l'anima perché appaga le sue aspirazioni. Parlo, però, della preghiera autentica e non delle sole parole.

Essa è un desiderare Dio, un amore ineffabile che non proviene dagli uomini, ma è prodotto dalla grazia divina. Di essa l'Apostolo dice: Non sappiamo pregare come si conviene, ma lo Spirito stesso intercede per noi con gemiti inesprimibili (cfr. Rm 8, 26b). Se il Signore dà a qualcuno tale modo di pregare, è una ricchezza da valorizzare, è un cibo celeste che sazia l'anima; chi l'ha gustato si accende di desiderio celeste per il Signore, come di un fuoco ardentissimo che infiamma la sua anima.

SOMMARIO

PROPRIO

SOLENNITÀ

ORDINARIO

SALTERIO

COMPIETA

RIMANDI

COMPLEMENTARE

SANTI

COMUNI

DEFUNTI

APPENDICE

INDICI

SOMMARIO

PROPRIO

SOLENNITÀ

ORDINARIO

SALTERIO

COMPIETA

RIMANDI

COMPLEMENTARE

SANTI

COMUNI

DEFUNTI

APPENDICE

INDICI

Liturgia delle Ore
tomo II© Breviario Digitale
2016

Abbellisci la tua casa di modestia e umiltà mediante la pratica della preghiera. Rendi splendida la tua abitazione con la luce della giustizia; orna le sue pareti con le opere buone come di una patina di oro puro e al posto dei muri e delle pietre preziose colloca la fede e la soprannaturale magnanimità, ponendo sopra ogni cosa, in alto sul fastigio, la preghiera a decoro di tutto il complesso. Così prepari per il Signore una degna dimora, così lo accogli in splendida reggia. Egli ti concederà di trasformare la tua anima in tempio della sua presenza.

RESPONSORIO

Cfr. Lam 5, 20-21a; Mt 8, 25

R. Perché, Signore, vuoi dimenticarci per sempre? Abbandonarci per lunghi giorni? * Fa' che torniamo a te, e noi ritorneremo.

V. Salvaci, Signore, siamo perduti!

R. Fa' che torniamo a te, e noi ritorneremo.

Orazione come alle Lodi mattutine.

Lodi mattutine**LETTURA BREVE**

Is 53, 11b-12

Il giusto mio servo giustificcherà molti, egli si addosserà la loro iniquità. Perciò io gli darò in premio le moltitudini, dei potenti egli farà bottino, perché ha consegnato se stesso alla morte ed è stato annoverato fra gli empi, mentre egli portava il peccato di molti e intercedeva per i peccatori.

RESPONSORIO BREVE

R. Cristo, Figlio del Dio vivo, * abbi pietà di noi. Cristo, Figlio del Dio vivo, abbi pietà di noi.

V. Tu, che hai sofferto per i nostri peccati, abbi pietà di noi.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Cristo, Figlio del Dio vivo, abbi pietà di noi.

Ant. al Ben. Vesti chi è nudo,
e non disprezzare il tuo fratello:
la tua luce sorgerà come l'aurora,
la tua giustizia camminerà dinanzi a te.

INVOCAZIONI

Invochiamo con fiducia il Cristo salvatore, che ci ha redenti con la sua morte e risurrezione:

Signore, abbi pietà di noi.

Tu che sei salito a Gerusalemme per sostenere la passione e così entrare nella tua gloria,

— guida alla Pasqua eterna la tua Chiesa pellegrina sulla terra.

Tu che, trafitto dalla lancia, hai emanato sangue ed acqua, simbolo dei sacramenti della tua Chiesa,

— guarisci le nostre ferite con la forza vitale della tua grazia.

Tu che hai fatto della croce un albero di vita,

— concedi i suoi frutti di salvezza ai rinati nel battesimo.

Tu che dal patibolo della croce hai perdonato il buon ladrone,

— perdona anche noi peccatori.

Padre nostro.

ORAZIONE

Accompagna con la tua benevolenza, Padre misericordioso, i primi passi del nostro cammino penitenziale, perché all'osservanza esteriore corrisponda un profondo rinnovamento dello spirito. Per il nostro Signore.

Ora media

Terza

Ant. Ecco i giorni della penitenza,
tempo di perdono e di salvezza.

SOMMARIO

PROPRIO

SOLENNITÀ

ORDINARIO

SALTERIO

COMPIETA

RIMANDI

COMPLEMENTARE

SANTI

COMUNI

DEFUNTI

APPENDICE

INDICI

Liturgia delle Ore
tomo II

© Breviario Digitale
2016

SOMMARIO

PROPRIO

SOLENNITÀ

ORDINARIO

SALTERIO

COMPIETA

RIMANDI

COMPLEMENTARE

SANTI

COMUNI

DEFUNTI

APPENDICE

INDICI

Liturgia delle Ore
tomo II© Breviario Digitale
2016

LETTURA BREVE

Is 55, 3

Porgete l'orecchio e venite a me, ascoltate e voi vivrete. Io stabilirò per voi un'alleanza eterna, i favori assicurati a Davide.

V. Un cuore puro crea in me, o Signore,

R. rinnova in me uno spirito saldo.

Sesta

Ant. Io sono il Vivente, dice il Signore:
non voglio la morte del peccatore,
ma che si converta e viva.

LETTURA BREVE

Cfr. Ger 3, 12. 14a

Ritornate, dice il Signore. Non vi mostrerò la faccia sdegnata, perché io sono pietoso e non conserverò l'ira per sempre. Ritornate, figli traviati, dice il Signore.

V. Dai miei peccati distogli lo sguardo,

R. cancella tutte le mie colpe.

Nona

Ant. Siamo saldi nella prova:
nostra forza è la giustizia di Dio.

LETTURA BREVE

Gc 1, 27

Religione pura e senza macchia davanti a Dio nostro Padre è questa: soccorrere gli orfani e le vedove nelle loro afflizioni e conservarsi puri da questo mondo.

V. Un animo pentito tu gradisci, o Dio,

R. non disprezzi un cuore affranto e umiliato.

Orazione come alle Lodi mattutine.

Vespri

LETTURA BREVE

Gc 5, 16. 19-20

Confessate i vostri peccati gli uni agli altri e pregate gli uni per gli altri per essere guariti. Molto vale la preghiera del giusto fatta con insistenza.

Fratelli miei, se uno di voi si allontana dalla verità e un altro ve lo riconduce, costui sappia che chi riconduce un peccatore dalla sua via di errore, salverà la sua anima dalla morte e coprirà una moltitudine di peccati.

RESPONSORIO BREVE

R. Beato l'uomo che ha cura del debole: * il Signore veglia su di lui.

Beato l'uomo che ha cura del debole: il Signore veglia su di lui.

V. Lo farà vivere beato sulla terra:
il Signore veglia su di lui.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
Beato l'uomo che ha cura del debole: il Signore veglia su di lui.

Ant. al Magn. Digiuneranno gli invitati alle nozze, quando lo sposo non sarà più con loro.

INTERCESSIONI

Adoriamo il Salvatore del genere umano, che morendo distrusse la morte e risorgendo ha ridato a noi la vita, e chiediamo umilmente:

Santifica il popolo redento con il tuo sangue, Signore.

Gesù Salvatore, fa' che completiamo in noi con la penitenza ciò che manca alla tua passione,

— per condividere la gloria della tua risurrezione.

Per intercessione della Madre tua, consolatrice degli afflitti, consolaci della tua consolazione divina,

— perché, da te consolati, diffondiamo la gioia in quelli che sono nel dolore.

SOMMARIO

PROPRIO

SOLENNITÀ

ORDINARIO

SALTERIO

COMPIETA

RIMANDI

COMPLEMENTARE

SANTI

COMUNI

DEFUNTI

APPENDICE

INDICI

Liturgia delle Ore
tomo II

© Breviario Digitale
2016

SOMMARIO

PROPRIO

SOLENNITÀ

ORDINARIO

SALTERIO

COMPIETA

RIMANDI

COMPLEMENTARE

SANTI

COMUNI

DEFUNTI

APPENDICE

INDICI

Liturgia delle Ore
tomo II© Breviario Digitale
2016

Fa' che, in mezzo alle lotte e alle prove della vita, ci sentiamo partecipi della tua passione,

— per sperimentare in noi la forza della tua redenzione.

Tu che ti sei umiliato facendoti obbediente fino alla morte e alla morte di croce,

— donaci lo spirito di obbedienza e di mansuetudine.

Trasfigura i corpi dei nostri defunti a immagine del tuo corpo glorioso,

— ammetti un giorno anche noi nella Gerusalemme del cielo.

Padre nostro.

ORAZIONE

Accompagna con la tua benevolenza, Padre misericordioso, i primi passi del nostro cammino penitenziale, perché all'osservanza esteriore corrisponda un profondo rinnovamento dello spirito. Per il nostro Signore.

SABATO DOPO LE CENERI

Ufficio delle letture

℣. Chi fa la verità viene alla luce:

℞. le sue opere si riveleranno a tutti.

PRIMA LETTURA

Dal libro dell'Esodo

3, 1-20

Vocazione di Mosè. Dio gli rivela il suo nome

Un giorno Mosè stava pascolando il gregge di Ietro, suo suocero, sacerdote di Madian, e condusse il bestiame oltre il deserto e arrivò al monte di Dio, l'Oreb. L'angelo del Signore gli apparve in una fiamma di fuoco in mezzo a un roveto. Egli guardò ed

SOMMARIO

PROPRIO

SOLENNITÀ

ORDINARIO

SALTERIO

COMPIETA

RIMANDI

COMPLEMENTARE

SANTI

COMUNI

DEFUNTI

APPENDICE

INDICI

ecco: il rovelto ardeva nel fuoco, ma quel rovelto non si consumava. Mosè pensò: «Voglio avvicinarmi a vedere questo meraviglioso spettacolo: perché il rovelto non brucia?». Il Signore vide che si era avvicinato per vedere e Dio lo chiamò dal rovelto e disse: «Mosè, Mosè!». Rispose: «Eccomi!». Riprese: «Non avvicinarti! Togliti i sandali dai piedi, perché il luogo sul quale tu stai è una terra santa!». E disse: «Io sono il Dio di tuo padre, il Dio di Abramo, il Dio di Isacco, il Dio di Giacobbe». Mosè allora si velò il viso, perché aveva paura di guardare verso Dio. Il Signore disse: «Ho osservato la miseria del mio popolo in Egitto e ho udito il suo grido a causa dei suoi sorveglianti; conosco infatti le sue sofferenze. Sono sceso per liberarlo dalla mano dell'Egitto e per farlo uscire da questo paese verso un paese bello e spazioso, verso un paese dove scorre latte e miele, verso il luogo dove si trovano il Cananeo, l'Hittita, l'Amorreo, il Perizzita, l'Eveo, il Gebuseo. Il grido degli Israeliti è arrivato fino a me e io stesso ho visto l'oppressione con cui gli Egiziani li tormentano. Ora va'! Io ti mando dal faraone. Fa' uscire dall'Egitto il mio popolo, gli Israeliti!». Mosè disse a Dio: «Chi sono io per andare dal faraone e per far uscire dall'Egitto gli Israeliti?». Rispose: «Io sarò con te. Eccoti il segno che io ti ho mandato: quando tu avrai fatto uscire il popolo dall'Egitto, servirete Dio su questo monte».

Mosè disse a Dio: «Ecco, io arrivo dagli Israeliti e dico loro: Il Dio dei vostri padri mi ha mandato a voi. Ma mi diranno: Come si chiama? E io che cosa risponderò loro?». Dio disse a Mosè: «Io sono colui che sono!». Poi disse: «Dirai agli Israeliti: "Io-Sono" mi ha mandato a voi». Dio aggiunse a Mosè: «Dirai agli Israeliti: Il Signore, il Dio dei vostri padri, il Dio di Abramo, il Dio di Isacco, il Dio di Giacobbe mi ha mandato a voi. Questo è il mio nome per sempre; questo è il titolo con cui sarò ricordato di generazione in generazione. Va'! Riunisci gli anziani

SOMMARIO

PROPRIO

SOLENNITÀ

ORDINARIO

SALTERIO

COMPIETA

RIMANDI

COMPLEMENTARE

SANTI

COMUNI

DEFUNTI

APPENDICE

INDICI

Liturgia delle Ore
tomo II© Breviario Digitale
2016

d'Israele e di' loro: Il Signore, Dio dei vostri padri, mi è apparso, il Dio di Abramo, di Isacco, di Giacobbe, dicendo: Sono venuto a vedere voi e ciò che vien fatto a voi in Egitto. E ho detto: Vi farò uscire dalla umiliazione dell'Egitto verso il paese del Cananeo, dell'Hittita, dell'Amorreo, del Perizzita, dell'Eveo e del Gebuseo, verso un paese dove scorre latte e miele. Essi ascolteranno la tua voce e tu e gli anziani d'Israele andrete dal re di Egitto e gli riferirete: Il Signore, Dio degli Ebrei, si è presentato a noi. Ci sia permesso di andare nel deserto a tre giorni di cammino, per fare un sacrificio al Signore, nostro Dio. Io so che il re d'Egitto non vi permetterà di partire, se non con l'intervento di una mano forte. Stenderò dunque la mano e colpirò l'Egitto con tutti i prodigi che opererò in mezzo ad esso, dopo egli vi lascerà andare».

RESPONSORIO

Cfr. Es 3, 14; Is 43, 11

R. Dio disse a Mosè: Io sono colui che sono. * Dirai al tuo popolo: Io-Sono mi ha mandato a voi.

V. Io, io sono il Signore, fuori di me non v'è salvatore.

R. Dirai al tuo popolo: Io-Sono mi ha mandato a voi.

SECONDA LETTURA

Dal trattato «Contro le eresie» di sant'Ireneo, vescovo
(Lib. IV, 13, 4 – 14, 1; SC 100, 534-540)

L'amicizia di Dio

Nostro Signore, Verbo di Dio, prima condusse gli uomini a servire Dio, poi da servi li rese suoi amici, come disse egli stesso ai discepoli: «Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamati amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre l'ho fatto conoscere a voi»

SOMMARIO

PROPRIO

SOLENNITÀ

ORDINARIO

SALTERIO

COMPIETA

RIMANDI

COMPLEMENTARE

SANTI

COMUNI

DEFUNTI

APPENDICE

INDICI

Liturgia delle Ore
tomo II© Breviario Digitale
2016

(Gv 15, 15). L'amicizia di Dio concede l'immortalità a quanti vi si dispongono debitamente.

In principio Dio plasmò Adamo non perché avesse bisogno dell'uomo, ma per avere qualcuno su cui effondere i suoi benefici. In effetti il Verbo glorificava il Padre, sempre rimanendo in lui, non solamente prima di Adamo, ma anche prima di ogni creazione. Lo ha dichiarato lui medesimo: «Padre, glorificami davanti a te, con quella gloria che avevo presso di te prima che il mondo fosse» (Gv 17, 5).

Egli ci comandò di seguirlo non perché avesse bisogno del nostro servizio, ma per dare a noi stessi la salvezza. Seguire il Salvatore, infatti, è partecipare della salvezza, come seguire la luce significa essere circumfusi di chiarore.

Chi è nella luce non è certo lui ad illuminare la luce e a farla risplendere, ma è la luce che rischiarerà lui e lo rende luminoso. Egli non dà nulla alla luce, ma è da essa che riceve il beneficio dello splendore e tutti gli altri vantaggi.

Così è anche del servizio verso Dio: non apporta nulla a Dio, e d'altra parte Dio non ha bisogno del servizio degli uomini; ma a quelli che lo servono e lo seguono egli dà la vita, l'incorruttibilità e la gloria eterna. Accorda i suoi benefici a coloro che lo servono per il fatto che lo servono, e a coloro che lo seguono per il fatto che lo seguono, ma non ne trae alcuna utilità.

Dio ricerca il servizio degli uomini per avere la possibilità, lui che è buono e misericordioso, di riversare i suoi benefici su quelli che perseverano nel suo servizio. Mentre Dio non ha bisogno di nulla, l'uomo ha bisogno della comunione con Dio.

La gloria dell'uomo consiste nel perseverare al servizio di Dio. E per questo il Signore diceva ai suoi discepoli: «Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi» (Gv 15, 16), mostrando così che non erano loro a glorificarlo, seguendolo, ma che, per il fat-

to che seguivano il Figlio di Dio, erano glorificati da lui. E ancora: «Voglio che anche quelli che mi hai dato siano con me dove sono io, perché contemplino la mia gloria» (Gv 17, 24).

RESPONSORIO

Cfr. Dt 10, 12; Mt 22, 38

R. Questo ti chiede il Signore tuo Dio: che tu lo tema, * che tu ami e serva il Signore tuo Dio con tutto il cuore e con tutta l'anima.

V. Questo è il più grande e il primo dei comandamenti:

R. che tu ami e serva il Signore tuo Dio con tutto il cuore e con tutta l'anima.

Orazione come alle Lodi mattutine.

Lodi mattutine**LETTURA BREVE**

Is 1, 16-18

Lavatevi, purificatevi, togliete dalla mia vista il male delle vostre azioni. Cessate di fare il male, imparate a fare il bene, ricercate la giustizia, soccorrete l'oppresso, rendete giustizia all'orfano, difendete la causa della vedova. Su, venite e discutiamo, dice il Signore. Anche se i vostri peccati fossero come scarlatto, diventeranno bianchi come neve. Se fossero rossi come porpora, diventeranno come lana.

RESPONSORIO BREVE

R. Rinnovaci nel cuore, * e saremo tuo popolo. Rinnovaci nel cuore, e saremo tuo popolo.

V. Metti in noi, Signore, uno spirito nuovo, e saremo tuo popolo.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Rinnovaci nel cuore e saremo tuo popolo.

Ant. al Ben. Accumulatevi tesori nel cielo, dove tignola e ruggine non li consumano.

SOMMARIO

PROPRIO

SOLENNITÀ

ORDINARIO

SALTERIO

COMPIETA

RIMANDI

COMPLEMENTARE

SANTI

COMUNI

DEFUNTI

APPENDICE

INDICI

Liturgia delle Ore
tomo II© Breviario Digitale
2016

INVOCAZIONI

Rendiamo grazie sempre e in ogni luogo al Cristo salvatore, e rivolgiamo a lui la nostra comune preghiera:

Soccorrici con la forza del tuo Spirito, Signore.

Custodisci la castità del nostro corpo e del nostro cuore,

— perché siamo tempio vivo dello Spirito Santo.

Rendici fin d'ora disponibili all'aiuto fraterno,

— fa' che tutto il giorno trascorra nell'adesione piena alla tua volontà.

Rendici solleciti non del cibo che perisce,

— ma di quello che dura per la vita eterna e che tu ci dai.

La Madre tua, rifugio dei peccatori, interceda per la nostra salvezza,

— e ci ottenga il perdono dei peccati.

Padre nostro.

ORAZIONE

Guarda con paterna bontà, o Dio onnipotente, la debolezza dei tuoi figli, e, a nostra protezione e difesa, stendi il tuo braccio invincibile. Per il nostro Signore.

Ora media**Terza**

Ant. Ecco i giorni della penitenza,
tempo di perdono e di salvezza.

LETTURA BREVE

Ap 3, 19-20

Io tutti quelli che amo li rimprovero e li castigo. Mostrati dunque zelante e ravvediti. Ecco, sto alla porta e busso. Se qualcuno ascolta la mia voce e mi apre la porta, io verrò da lui, cenerò con lui ed egli con me.

V. Un cuore puro crea in me, o Signore,

R. rinnova in me uno spirito saldo.

SOMMARIO

PROPRIO

SOLENNITÀ

ORDINARIO

SALTERIO

COMPIETA

RIMANDI

COMPLEMENTARE

SANTI

COMUNI

DEFUNTI

APPENDICE

INDICI

Liturgia delle Ore
tomo II

© Breviario Digitale
2016

Sesta

Ant. Io sono il Vivente, dice il Signore:
non voglio la morte del peccatore,
ma che si converta e viva.

LETTURA BREVE**Cfr. Is 44, 21-22**

Ricorda che tu sei mio servo. Io ti ho formato,
mio servo sei tu; Israele, non sarai dimenticato da
me. Ho dissipato come nube le tue iniquità e i tuoi
peccati come una nuvola. Ritorna a me, poiché io ti
ho redento.

V. Dai miei peccati distogli lo sguardo,
R. cancella tutte le mie colpe.

Nona

Ant. Siamo saldi nella prova:
nostra forza è la giustizia di Dio.

LETTURA BREVE**Gal 6, 7b-8**

Non ci si può prendere gioco di Dio. Ciascuno
raccolgerà quello che avrà seminato. Chi semina nel-
la sua carne, dalla carne raccoglierà corruzione; chi
semina nello Spirito, dallo Spirito raccoglierà vita
eterna.

V. Un animo pentito tu gradisci, o Dio,
R. non disprezzi un cuore affranto e umiliato.

Orazione come alle Lodi mattutine.

SOMMARIO

PROPRIO

SOLENNITÀ

ORDINARIO

SALTERIO

COMPIETA

RIMANDI

COMPLEMENTARE

SANTI

COMUNI

DEFUNTI

APPENDICE

INDICI